



SCAFATI: RESTAURATO IL REAL POLVERIFICIO BORBONICO

Il Direttore regionale per i beni culturali della Campania; Giuseppe Zampino, il Prefetto di Salerno, il Sindaco di Scafati, il Marchese Pierluigi Sanfelice di Bagnoli, Madalena di Somma, Rino Genovese, il Sindaco di Pompei

L'AIRH ed il CMI hanno partecipato, il 17 novembre a Scafati (SA), alla riapertura del Real Polverificio Borbonico.

Dopo lunghi anni di assoluto degrado, grazie all'intervento di recupero e restauro condotto fra non poche difficoltà dalla Soprintendenza BAP di Salerno ed Avellino, guidata da Gennaro Miccio, il Real Polverificio Borbonico, splendido esempio di archeo-



logia industriale, viene finalmente restituito alla collettività per avviarsi a diventare una risorsa riqualificata, destinata ad assolvere a nuove funzioni di massima importanza per il territorio al quale esso appartiene. La cerimonia inaugurale si è svolta presso la Cappella S. Barbara.

Il Marchese Pierluigi Sanfelice di Bagnoli ha letto un commovente messaggio del Duca di Castro, S.A.R. il Principe Carlo di Borbone delle Due Sicilie.

Nel Laboratorio chimico è seguita l'inaugurazione del Museo dell'Opera con la mostra permanente *Il Polverificio Borbonico di Scafati tra storia, restauro e progetto*, a cura di Giovanni Villani della Soprintendenza BAP di Salerno e Avellino e di Maria Grazia Vitale.

Quindi, presso Palazzo Comando, è stata inaugurata la mostra antologica di Angelo Casciello, *Spazio del mio gesto* (novembre 2010-ottobre 2011), a cura di Massimo Bignardi e Giuseppe Zampino.

L'iniziativa si è conclusa con il concerto di musica da camera dei *Musici Aurei* che hanno eseguito brani di Franz Schubert, Giacomo Puccini e Bela Bartok.

(Continua a pagina 2)



Da sinistra: Marchese Pierluigi Sanfelice di Bagnoli, rappresentante del Capo della Reale Casa di Borbone delle Due Sicilie, Prof. Angelo Pesce e Cav. Rodolfo Armenio

Da sinistra: Procuratore di Nola Dr. Adolfo Izzo, Sindaco di Pompei Avv. Claudio D'Alessio e Prof. Angelo Pesce



Da sinistra: Sindaco di Scafati Dott. Angelo Pasqualino Aliberti, Marchese Pierluigi Sanfelice di Bagnoli e Cav. Rodolfo Armenio

TRICOLORE

Direttore Responsabile: Dr. Riccardo Poli - Redazione: v. Stezzano n. 7/a - 24052 Azzano S.P. (BG)

E-mail: tricoloreasscult@tiscali.it

www.tricolore-italia.com



CITTÀ DI SCAFATI

L'apertura al pubblico dell'ex Real Polverificio Borbonico è un avvenimento storico per la città di Scafati. Intere generazioni hanno dimenticato il valore culturale e architettonico di questa struttura, limitandosi ad ammirarlo dall'esterno e ignorando completamente le possibilità che offre al suo interno. Grandi spazi, aree verdi e testimonianze storiche, per anni alla mercé di vandali, che oggi intendiamo riportare all'antico splendore.

Il Polverificio è parte integrante del patrimonio storico-architettonico della città di Scafati in cui rientrano la villa romana di via della Resistenza, la villa comunale, la chiesa di Bagni e la Fonte salutare. È attraverso questo itinerario che intendiamo consentire a tutti la fruizione della struttura, al fine di costituire un vero e proprio 'Distretto del turismo' che sia in grado di collegare culturalmente la città di Scafati con la vicina Pompei, nell'ottica di intercettare i flussi turistici diretti alla città mariana e non solo. La nostra città, infatti, vanta un patrimonio culturale invidiabile che proposto lungo un unico percorso turistico può rivelarsi un polo territoriale fortemente aggregante. Un luogo dove stimolare l'interesse delle nuove generazioni, un contenitore inesauribile di idee e di servizi da erogare.

Pasquale Aliberti
Sindaco di Scafati



Panorama della Città di Scafati

TRICOLORE

Direttore Responsabile: Dr. Riccardo Poli - Redazione: v. Stezzano n. 7/a - 24052 Azzano S.P. (BG)

E-mail: tricoloreasscult@tiscali.it

www.tricolore-italia.com



La riapertura del Sito Borbonico di Scafati

Dopo decenni di degrado e dopo il completo abbandono in seguito al terremoto del 1980, il Real Polverificio Borbonico di Scafati sarà finalmente restituito alla comunità grazie al restauro curato dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici delle province di Salerno e Avellino, finanziato con i fondi derivanti dai proventi del Gioco del Lotto.

L'edificio sede degli uffici e dei depositi del comando, la Cappella di Santa Barbara ed il corpo in cui aveva sede il Laboratorio chimico, rappresentano le emergenze storico-architettoniche più rappresentative dell'intero complesso monumentale, costituito anche dal vasto Campo Sperimentale in cui si collocano le officine che testimoniano l'organizzazione interna del sito borbonico allorché vi si svolgeva la originaria funzione di produzione delle polveri da sparo.

La Soprintendenza ha avviato da tempo un processo di analisi e di conoscenza dell'area in cui ricade il Polverificio Borbonico realizzando uno Studio di Fattibilità che prevede la conservazione, il restauro e la valorizzazione di tutti gli edifici storici e la completa trasformazione, anche mediante la demolizione e ricostruzione, di tutti quelli costruiti nel dopoguerra. Il progetto prevede anche la realizzazione di un polo per la cultura, la ricerca e il tempo libero, tenendo presente che il *Sito reale* confina con il comune di Pompei, ossia un polo archeologico e religioso tra i più famosi a livello internazionale. In tal senso la Soprintendenza ha avviato un discorso sinergico con il Demanio dello Stato, il Comune di



Scafati, il Comune di Pompei, il CRA-CAT (Consiglio per la Ricerca e la Sperimentazione in Agricoltura e Colture Alternative al Tabacco e il Ministero dei Beni Culturali), definendo anche un protocollo di intesa al fine di rendere possibile la realizzazione di tale complesso intervento urbano, per il quale dato l'onere economico estremamente rilevante, occorrerà necessariamente coinvolgere l'intervento privato mediante procedure di manifestazioni di interesse.

La riapertura della parte più rappresentativa del Polverificio Borbonico e la fattiva collaborazione tra la Soprintendenza e l'Amministrazione Comunale di Scafati, a cui è stata affidata la gestione del Bene, pone le basi per una costante apertura ed utilizzazione della struttura.

In particolare per l'evento inaugurale è stato predisposto un programma molto articolato che prevede l'inaugurazione della mostra antologica di Angelo Casciello, della mostra permanente 'Il Polverificio Borbonico tra Storia e Progetto', che illustra in maniera trasversale la storia del sito, il progetto di restauro e la proposta progettuale per il recupero globale del complesso monumentale; e della Mostra di Design dal titolo *More thinking beyond the skin, Paesaggi del design felice*, a cura dell'ADI.

L'auspicio è quello di riconvertire tale ambito urbano, da tempo espressione di degrado e di emarginazione rispetto al contesto di appartenenza, in un luogo strategico, capace di esprimere tutte le sue molteplici e fino ad oggi celate potenzialità, e più precisamente, in un sito della conoscenza, del turismo e dell'accoglienza, adiacente al casello autostradale ed al polo archeologico di Pompei, in un territorio situato in posizione baricentrica rispetto a Napoli, a Salerno ed alla costiera sorrentino-amalfitana.

È fin troppo ovvio che solo la concreta collaborazione tra i vari Enti coinvolti in tale operazione, potrà garantire la reale fattibilità di tale ambizioso progetto.

Giuseppe Zampino
già Soprintendente BAP per le province di Salerno e Avellino

TRICOLORE

Direttore Responsabile: Dr. Riccardo Poli - Redazione: v. Stezzano n. 7/a - 24052 Azzano S.P. (BG)

E-mail: tricoloreasscult@tiscali.it

www.tricolore-italia.com